

Il progetto

Cinema e teatro per i bambini con l'affido culturale

» a pagina 5

Con l'affido culturale i bambini scopriranno cinema, teatro e musei

di **Maria Cristina Carratù**

La pandemia lo ha messo a nudo, ma è ben noto che il vero gap sociale, oggi, è dovuto alla difficoltà, o all'impossibilità, di accedere alla cultura, andare a un museo, al cinema, a teatro, studiare nelle migliori condizioni. Una discriminazione silenziosa, a danno innanzitutto del futuro dei bambini, contro cui si batte il progetto AC Affido Culturale, finanziato dall'impresa **sociale Con i bambini** (info: affidoculturale.org), già attivo in alcune città italiane e pronto adesso a sbarcare a Firenze. Obiettivo: far incontrare famiglie frequentatrici dell'offerta culturale della città, con altre che, per i più diversi motivi – traiettorie biografiche, scarse disponibilità economiche, attività lavorative che riducono o annullano il tempo libero, vicende migratorie – non possono farlo, sottraendo così ai figli una decisiva occasione formativa. Unite in questa operazione di contrasto alla **povertà educativa** dei piccoli, varie associazioni e cooperative sociali (Consorzio Martin Luther King, capofila, Stazione Utopia, Co'co'-Spazio Costanza, Centro di ricerca Interculturale e documentazione didattica Italia Cina, Ed-work e L'Immaginario), in partnership con il Comune di Firenze, l'Università di Napoli Federico II (che già monitora la rete nazionale di AC), due scuole (il comprensivo Gandhi e l'istituto superiore Sasseti Peruzzi), e un gran numero di enti e istituzioni culturali della città disposti a favorire visite e iniziative

(da Mus.e, a Fondazione Stensen, da Fondazione Teatro della Toscana a Fondazione Palazzo Strozzi, a Mediateca Toscana, a Rete "Musei Welcome Firenze").

E però sia chiaro, avverte l'antropologa Sabrina Tosi Cambini, responsabile scientifico del progetto fiorentino, che partirà a breve con alcuni nuclei familiari dei quartieri I e 5: «Guai a stabilire "graduatorie" fra famiglie in base alla loro provenienza o classe sociale, come se quelle avvantaggiate dovessero atteggiarsi a "educatrici" di quelle più povere di mezzi economici, tempo o competenze specifiche». Il progetto, al contrario, punta a «farle sentire tutte sullo stesso piano, tutte capaci di offrire qualcosa alle altre, anche sul piano culturale, e soprattutto ai bambini, stimolando fra loro processi di reciprocità». In concreto: se un giorno una famiglia porterà al museo o al cinema i figli, e/o i figli con i loro genitori, di una famiglia che al museo non ci va mai, in un'altra occasione sarà questa famiglia a guidare l'altra alla scoperta di qualcosa che non conosce, per esempio un certo modo di vivere la propria cultura di origine, o di stare insieme, o di cucinare, o di occuparsi dei bambini.

Il successo dell'iniziativa, a cui saranno affiancati laboratori, incontri informali fra famiglie, utilizzo comune di spazi (privati, come circoli ricreativi, o pubblici, come parchi e giardini), dipenderà, ovviamente, dalla riuscita delle partnership familiari, cioè dalla capacità degli opera-

tori (mediatori culturali, antropologi, educatori, in collaborazione con altri progetti di inclusione sociale del territorio, vedi il progetto Amir per l'accoglienza degli stranieri nei luoghi della cultura, i progetti ConcertAzioni, quelli del Centro Metropolis e del CRID già avviati nel quartiere 5, e quello di Spazio Co-Stanza nel quartiere I), di ricostruire i background delle famiglie, sondarne la disponibilità a partecipare, e "accoppiarle" in base alle rispettive attitudini ed aspirazioni. Per poi monitorarle con l'occhio puntato sul benessere dei bambini, ma non solo. L'obiettivo più generale, dice Tosi Cambini, è di «promuovere il diritto di ogni persona, adulta e minore, di appartenere anche attraverso le proprie categorie culturali allo spazio in cui vive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%, 5-45%



Un progetto che parte ora, dove le famiglie volontarie saranno collegate ad altre meno avvantaggiate

▲ **I minori**
Per loro affidi anche culturali



Peso:1-2%,5-45%